

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Revoca del DCA n. U00127 del 17/07/2012” recante: “Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti", gestito dalla Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti (P. IVA 00139251003), con sede in Via Pietro Nenni n. 18/H – 00053 Civitavecchia”

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, il Dott. Renato Botti è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è istituita l'Area denominata “Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;

VISTA la DGR n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: “Adozione del regolamento regionale concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)” e successive modifiche.”

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. e ii;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto:

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

“Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l’art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013”, art.1, commi 123-125.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i” con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all’art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell’allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all’accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A., parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all’allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all’autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A., parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell’elenco ricognitivo di cui all’allegato A

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l’inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all’interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell’autorizzazione, né in ordine al rilascio dell’accreditamento, né in ordine a pretese di

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00127 del 17/07/2012 avente ad oggetto "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti", gestito dalla Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti (P. IVA 00139251003), con sede in Via Pietro Nenni n. 18/H – 00053 Civitavecchia.";

VISTO il DCA n.U00183 del 9/05/2013 recante: "Approvazione schema tipo di contratto/accordo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le Aziende Sanitarie del Lazio e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale";

TENUTO CONTO della nota n. prot. 71193 del 30/12/2013, assunta agli atti il 10/01/2014 n. prot. 13027, con la quale la Direzione Generale della Asl di Roma F, nel comunicare di aver inviato al rappresentante legale del Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti, con nota del 14/10/2013 n. prot. 56817, la diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Contratto-Accordo con l'Asl RM F di cui al sopracitato DCA n.U00183/2013, alla quale il soggetto diffidato non ha fornito alcun riscontro, fa menzione "*della nota del dottor Giuseppe Crocchianti (acquisita al protocollo in data 28.08.2013 n. 47391) di richiesta di revoca autorizzazione e accreditamento istituzionale per inadempimento contrattuale della ASL RMF e della Regione Lazio che si allega*";

PRESO ATTO della nota del 28/08/2013, assunta agli atti della ASL RMF con il n. prot. 47391 del 28/08/2013, e pervenuta in allegato alla sopracitata nota Asl n. 71193/2013, con la quale il rappresentante legale del Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti comunica di revocare "*l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale esclusivamente per responsabilità della ASLRMF e della Regione Lazio...Ne consegue il licenziamento per giusta causa di tutti i lavoratori del Centro Crocchianti e la chiusura dell'ambulatorio di chirurgia ambulatoriale senza ricovero sito in Civitavecchia in via P. Nenni 18H.*";

RITENUTO di dover interpretare la suddetta dichiarazione come rinuncia da parte del Legale rappresentante della Società "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti"

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale rilasciato con il DCA U00127 del 17/07/2012;

VISTA l'autorizzazione PG 53 rilasciata dal Sindaco del Comune di Civitavecchia in data 31/03/1999, e la successiva autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Civitavecchia in data 25/10/2003 prot. n. 28829, con la quale ultima il Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti in persona del suo Legale rappresentante, è stata autorizzato *"ad aprire e gestire nei locali siti in Civitavecchia Via Pietro Nenni 18/H, piano terra e piano primo...un ambulatorio privato per interventi chirurgici praticabili senza ricovero, in anestesia locale per le seguenti specialità ai sensi del DM 22.07.1996 del Ministero della Sanità e della DGR Lazio n°1269/2000: Chirurgia Ambulatoriale"*;

VISTA la DGR n. 1264 del 11/04/2000 avente ad oggetto "Accreditamento provvisorio dell'Ambulatorio di Chirurgia senza ricovero del Dott. Crocchianti Giuseppe sito in Civitavecchia – Via M. D'Ardia n. 12, Azienda Usl Roma F" e la successiva DGR n. 460 del 4/06/2004 avente ad oggetto: "Trasferimento dell'accreditamento provvisorio in essere con il Dott. Giuseppe Crocchianti dal presidio ambulatoriale sito in Largo M. D'Andria, 12 a quello sito in Via Pietro Nenni 18/h, Civitavecchia. Modifica DGR 1264 del 11.04.2000"

VISTO l'art. 9, comma 3, lett. b) della Legge Regionale n. 4/03 che recita: *"L'autorizzazione all'esercizio decade nei casi di:...(omissis) rinuncia del soggetto autorizzato"*;

VISTO l'art. 17, comma 1, lett.b), del Regolamento Regionale n. 2/07 che recita: *"L'autorizzazione all'esercizio decade in caso di: ...(omissis) rinuncia del soggetto autorizzato"*;

PRESO ATTO della decadenza, ai sensi dei sopracitati articoli di legge, dell'autorizzazione all'esercizio concernente il Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti;

RITENUTO di dover pertanto revocare il DCA n. U00127 del 17/07/2012" recante: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti", gestito dalla Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti (P. IVA 00139251003), con sede in Via Pietro Nenni n. 18/H – 00053 Civitavecchia" per rinuncia del soggetto accreditato e conseguente decadenza dell'autorizzazione all'esercizio;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- revocare il DCA n. U00127 del 17/07/2012" recante: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti", gestito dalla Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti (P. IVA 00139251003), con sede in Via Pietro Nenni n. 18/H – 00053 Civitavecchia" per rinuncia del soggetto accreditato e conseguente decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. b) della L.R. n. 4/2003;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- disporre la chiusura dell'attività sanitaria svolta presso la struttura sanitaria "Centro di Chirurgia Ambulatoriale Dott. Giuseppe Crocchianti", sita in Civitavecchia, Via Pietro Nenni n. 18/H.

Il presente provvedimento sarà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL Roma F ed al Comune di Civitavecchia via PEC e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità".

L'Azienda ASL Roma F è tenuta all'osservanza dei compiti di controllo e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, il **13 OTT. 2014**

Nicola Zingales

